

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIIC8E300X

G.UNGARETTI - MELZO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli alunni risulta essere di medio livello, con una percentuale relativamente bassa di famiglie che presentano un reale svantaggio economico. Gli alunni di provenienza straniera al momento privi di cittadinanza italiana risultano essere il 25,57%.</p> <p>Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.</p> <p>L'Istituto ha stilato un protocollo d'accoglienza funzionale alle esigenze dei bambini stranieri da accogliere.</p> <p>Il numero medio di studenti per insegnante, nell'Istituto, è in linea con le medie di riferimento e appare adeguato e funzionale ai processi di apprendimento.</p> <p>I casi di disabilità certificata rappresentano il 3,3% della popolazione scolastica, e si riferisce a disabilità a carattere psicofisico; i DES rappresentano l' 8,8%; questi dati sono riferiti al PAI d'Istituto.</p>	<p>Dai dati, risultano pochi reali vincoli oggettivi dal punto di vista socio-economico; dal punto di vista culturale, per le famiglie di origine straniera, si manifestano talvolta difficoltà relative all'uso della lingua italiana e, più in generale, all'integrazione culturale negli aspetti relativi al rapporto con l'istituzione scolastica;</p> <p>Per alcuni casi la scuola necessita della figura del facilitatore linguistico per agevolare gli inserimenti e il graduale processo di inclusione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella vita socio culturale della città, molto radicata è l'attività associativa. Alcune delle associazioni hanno promosso attività di sensibilizzazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Particolare rilevanza ha avuto il Servizio di Integrazione Scolastica che ha garantito figure educative di supporto, retribuite dall'Amministrazione comunale, con contratto d'appalto a una cooperativa.</p> <p>I finanziamenti dell'Amministrazione hanno garantito: Servizio mensa e trasporto, Servizio Piedibus, Servizio pre e post scuola; proposte di spettacoli teatrali a cura della Fondazione Teatro Trivulzio; screening DSA e consulenza psicologica agli alunni, ai docenti e alle famiglie; intervento di docenti madrelingua inglese; progetto di educazione stradale ; progetti College e Itinera per l'aiuto pomeridiano allo studio; attivazione di classi digitali alla Scuola Secondaria e Primaria.</p>	<p>Occorrerebbe una figura di mediatore culturale e linguistico presente nell'Istituto in modo più assiduo.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche sono riconducibili ai finanziamenti dell'Ente Locale e alla partecipazione delle famiglie. L'istituto è dotato di LIM in tutte le classi; la Secondaria di primo grado garantisce classi digitali fornendo a ciascun alunno un Ipad, in comodato d'uso, gli Ipad sono tutti collegabili alla LIM tramite apple TV; tutti i plessi sono dotati di connessione wi fi e access point specifici per classi digitali con rete protetta; ogni plesso di Infanzia e Primaria ha un carrello (25 iPad) per attività di gruppo e potenziamento delle competenze digitali il cui uso è prenotabile dal registro elettronico; una classe prima della Primaria, accompagnata da docenti formate, è stata dotata di un iPad ad alunno per una sperimentazione di didattica integrata tradizionale/digitale; l'Istituto è dotato di robot per attuare percorsi di robotica educativa (Doc, Mind, Cubetto, Spero, Bee-bot e Blue-bot); l'istituto ha una biblioteca digitale con strumenti Apple per accedere ai contenuti digitali del sistema bibliotecario e un atelier creativo (fari, teli e apparecchiatura audio/video per riprese, tavoli luminosi, stampante in 3D,); gli allievi DSA a partire dalla terza della Primaria sono dotati di iPad in comodato d'uso per interventi di didattica individualizzata.</p> <p>La scuola cerca fonti di finanziamento aggiuntive attraverso la partecipazione a PON e al bando "Generazione web Lombardia - formazione docenti 2017", progetto per il quale è scuola capofila.</p>	<p>Si segnalano lacune relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i docenti della Primaria specializzati per la lingua inglese e i docenti di lettere e matematica della Secondaria, grazie ad uno specifico piano di formazione e aggiornamento, garantiscono in tutte le classi l'insegnamento di una disciplina in inglese con la metodologia CLIL (tecnologia alla primaria, Geografia e Scienze alla Secondaria).</p> <p>In concomitanza con l'incremento della dotazione informatica, i docenti si sono aggiornati nell'ambito della Didattica Digitale partecipando anche al piano di formazione "Generazione Web" della Regione Lombardia, per il quale il nostro Istituto risulta scuola capofila.</p> <p>Risultano diffuse le competenze informatiche che hanno permesso di istituire nella Scuola Secondaria classi digitali 3.0 e di attivare alla Scuola Primaria e alla Scuola dell'Infanzia percorsi di didattica digitale e di robotica educativa.</p> <p>Si evidenzia un aumento percentuale di giovani docenti (under 35), che costituisce un'indubbia risorsa per le fasi legate alla formazione e al cambiamento.</p>	<p>Al momento non si evidenziano elementi negativi in questo senso</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Primaria la totalità degli iscritti è ammessa alla classe successiva. E' aumentato il numero degli ammessi alla classe successiva nelle classi seconde della Secondaria ed è globalmente in fase di miglioramento la performance degli studenti di tale ordine di scuola.</p> <p>Non si registrano casi di abbandono scolastico.</p> <p>Osservando i dati e rapportandoli a quelli dell' anno precedente, emerge alla Secondaria una suddivisione più equilibrata relativamente alla fascia di voto: le valutazioni pari a 6 si sono ridotte drasticamente; sono in evidente crescita quelle pari a 10.</p>	<p>Per gli alunni della classe terza della Scuola Secondaria resta da ridurre ulteriormente il numero delle valutazioni pari a 6 e a 7; da implementare quello pari a 10 o 10 e lode.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La fase di miglioramento evidenziata dagli esiti è un segnale che i percorsi attivati dalla scuola hanno favorito un'azione migliorativa rispetto al percorso formativo degli studenti.

La scuola ha:

- avviato percorsi sistematici a classi aperte e per fasce di livello;
- previsto progetti di recupero extrascolastici;
- introdotta la didattica digitale utilizzando la metodologia legata alla flipped classroom;
- promosso un intervento di apprendimento digitale assistito per alunni DSA alla Scuola Primaria;
- attuato percorsi di aggiornamento del personale docente.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto raggiunge alla Secondaria esiti decisamente alti, al netto del cheating, rispetto alla media nazionale, sia in italiano che in matematica.</p> <p>Il numero di alunni della Secondaria che si concentra nel livello 1 in Italiano e in matematica è inferiore alle medie di riferimento.</p> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti alla Primaria è lo stesso sia in Italiano che in Matematica, pari alla media regionale; alla Secondaria è positivo per le prove di matematica, leggermente positivo per Italiano.</p> <p>L'organizzazione interna di somministrazione e l'inserimento dei dati delle prove effettuate non dal docente di classe nè di materia, garantisce il valore del processo valutativo dell'INVALSI, in quanto non vi è sospetto di comportamenti opportunistici.</p>	<p>Si evidenzia la concentrazione di alunni sopra le medie nel livello 1 solo nelle classi della Scuola Primaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del giudizio assegnato risiede essenzialmente nei risultati molto positivi della Scuola Secondaria ma solo parzialmente positivi della Scuola Primaria.

Ci si propone di migliorare i risultati alla Primaria attraverso l'analisi condivisa dei dati e il potenziamento delle buone pratiche già avviate nell'Istituto quali:

- condivisione della progettazione
- ottimizzazione delle ore di progettazione
- somministrazione di prove comuni, con griglie di correzione oggettive
- analisi dei dati da parte dei docenti e predisposizione di misure correttive condivise
- creazione di gruppi di livello degli alunni della stessa Interclasse per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze specifiche.

Quanto già avviato ha evidentemente prodotto buoni risultati alla scuola Secondaria che presenta invece punteggi superiori a tutte le medie di riferimento sia in italiano che in matematica, e un numero di alunni della fascia 1 molto al di sotto delle medie di riferimento.

L'effetto scuola è pari alla media regionale nelle rilevazioni della Scuola primaria, oltre la media regionale per la Scuola Secondaria.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato elaborato il curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione in riferimento alle competenze europee, pertanto la scuola lavora su tutte le competenze chiave, declinate nei vari curricula disciplinari.</p> <p>L'Istituto ha predisposto rubriche valutative comuni per le competenze al termine dei tre ordini di scuola, declinate nei vari curricula. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola ha attivato percorsi formativi al fine di far acquisire, prima ai docenti e poi agli studenti, competenze digitali che risultano al momento assolutamente adeguate.</p> <p>La scuola adotta forme di certificazione delle competenze e gli studenti, complessivamente, raggiungono buoni risultati nelle competenze chiave a conclusione dei segmenti del loro percorso.</p> <p>L'Istituto sta lavorando alla stesura di un curriculum verticale digitale.</p>	Non si evidenziano punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è molto buono soprattutto per le due competenze chiave di lingua inglese e competenza digitale; in generale, gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e per la certificazione delle competenze; si è dotata di un sistema di valutazione delle competenze chiave declinate all'interno degli ambiti disciplinari.

L'Istituto sta attualmente lavorando alla costruzione di un curriculum digitale verticale.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati degli studenti della Scuola Primaria nel successivo percorso di studio sono buoni. Gli studenti usciti dalla Secondaria, vengono ammessi a giugno alla classe successiva nella percentuale del 79%; la percentuale sale a 90% con il superamento del debito a settembre. E' buono il numero di ragazzi che segue il consiglio orientativo (75%). La valutazione degli studenti del nostro Istituto nelle prove Invalsi della Scuola Secondaria di II grado sono pari o superiori a tutte le medie di riferimento per Italiano.	La valutazione degli studenti del nostro Istituto nelle prove Invalsi della Scuola Secondaria di II grado per Matematica è superiore al riferimento nazionale, ma solo pari o inferiore alle altre medie di riferimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora i risultati degli studenti al termine del primo anno del successivo percorso di studio. I risultati degli studenti della Scuola primaria, nel successivo percorso di studio sono buoni, nel passaggio gli studenti non presentano particolari difficoltà. Gli studenti usciti dalla secondaria ottengono risultati molto buoni nelle prove INVALSI di italiano; superiori alle medie nazionali in matematica. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono globalmente buoni: accolgono il consiglio orientativo, sono ammessi alla classe successiva con una buona percentuale, non abbandonano gli studi nel percorso successivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese delle famiglie.</p> <p>La scuola, attraverso la stesura di piani annuali ha individuato i traguardi di competenza prioritari per gli studenti, comprese le competenze trasversali che rimandano a quelle chiave europee.</p> <p>I docenti utilizzano il curricolo d'Istituto come strumento di lavoro quotidiano sia per quanto riguarda gli ambiti disciplinari che per quanto riguarda le 8 competenze europee.</p> <p>L'offerta formativa è stata pensata sulla base dei bisogni di ogni componente scolastica (studenti, docenti, famiglie) e le attività per l'ampliamento della stessa sono state progettate in modo chiaro in raccordo con il PTOF e il curricolo d'Istituto.</p> <p>E' stato attuato il percorso di formazione che ha permesso di declinare il curricolo delle varie discipline secondo le competenze europee.</p> <p>Si sono definite le rubriche di valutazione d'Istituto per le competenze al termine dei tre ordini di scuola.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in stretto raccordo con il curricolo d'Istituto e riguardano la competenza digitale, la competenza nelle lingue straniera e l'educazione psico motoria. Le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro ed esplicitati alle famiglie nel PTOF</p> <p>L'Istituto sta lavorando alla creazione del curricolo verticale per la didattica digitale.</p>	Non si evidenziano punti di debolezza

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Sono presenti nell'Istituto i Dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica. I docenti dell'Istituto effettuano una progettazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele. Sono stati definiti dei referenti di dipartimento (Lettere, Lingua inglese e Matematica) che si sono occupati di predisporre e coordinare le prove di verifica, raccoglierne i dati ed effettuare il raccordo: al momento prove di verifica comuni, uguali per tutte le classi parallele, anche nelle modalità di correzione, sono garantite in ingresso, come prove intermedie e come verifica finale. L'analisi dei tre step valutativi è la base della progettazione. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene quindi attraverso la condivisione dei risultati delle prove di verifica comuni.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza</p>
--	--


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutti gli ambiti/discipline, come esplicitato nel Regolamento di Istituto, sia alla Primaria che alla Secondaria. I docenti di Primaria e Secondaria utilizzano prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti stessi, riuniti e coordinati all'interno dei Dipartimenti, come test d'ingresso, come verifica intermedia e finale, per tutte le discipline. Vengono progettati e realizzati interventi di potenziamento e recupero specifici, dopo aver raccolto i dati relativi ai risultati delle prove comuni; in tal senso sono state realizzate attività di classi aperte per fasce di livello alla Primaria e alla Secondaria, anche per la preparazione dell'Esame di Stato. L'Istituto ha predisposto un documento d'Istituto sulla valutazione, comprensivo di rubriche valutative per ogni ambito disciplinare. L'Istituto sta lavorando per predisporre rubriche di valutazione e compiti in situazione anche per l'ambito della didattica digitale, ai termini di ogni ordine di scuola.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, nel quale ha declinato le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso; tale documento si sviluppa tenendo conto anche delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza e viene utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche.

Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa: effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento declinando chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere; usano criteri di valutazione comuni per la valutazione in ingresso, in itinere, finale.

L'utilizzo di prove strutturate comuni è stato implementato per tutti gli ordini di scuola.

Sono stati costruiti strumenti diversificati per la valutazione delle competenze (rubriche di valutazione).

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere; queste ultime sono esplicitate nel PTOF d'Istituto.

L'Istituto sta lavorando alla stesura di un curriculum digitale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'organizzazione oraria sono garantite le ore previste dal Ministero. La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento e l'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata.</p> <p>Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>La dotazione informatica (LIM in ogni sezione) è completa alla Primaria e interamente rinnovata alla Secondaria e all'Infanzia. Gli alunni della Secondaria sono dotati di Ipad per la realizzazione di classi digitali e di una didattica laboratoriale e innovativa nella metodologia e nello stile di apprendimento (flipped classroom).</p> <p>Tutte le classi della Primaria hanno un laboratorio mobile dotato di iPad per sistematiche attività di didattica digitale oltre ad attività di studio/apprendimento assistito per alunni con DSA.</p> <p>Una classe prima della Primaria è stata attivata con una didattica integrata (tradizionale e digitale) e ha a disposizione un numero di device pari al numero degli alunni.</p> <p>Anche le sezioni della Scuola dell'Infanzia, grazie ad un laboratorio mobile, hanno realizzato attività di didattica digitale e Coding.</p> <p>E' presente nell'Istituto una biblioteca digitale con strumentazione Apple per accedere ai contenuti digitali del sistema bibliotecario; disponiamo anche di una biblioteca con testi tradizionali che effettua regolari prestiti agli studenti.</p> <p>Disponiamo di un atelier digitale con apparecchiatura per registrazioni audio/video, tavoli luminosi e stampante 3D.</p>	Non si evidenziano punti di debolezza

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>I docenti sono costantemente coinvolti e stimolati all'utilizzo di modalità didattiche innovative, specie nel campo della didattica digitale (corso di formazione sul Coding e Corsi "Generazione Web" finanziati dalla Regione Lombardia, per i quali l'Istituto è scuola capofila).</p> <p>Alla Secondaria si è realizzato un processo di digitalizzazione di tutta l'attività didattica: assegnazione del compito, condivisione dei materiali, correzioni degli elaborati, valutazione dei progressi.</p> <p>Oltre alle dinamiche legate alla flipped classroom, i docenti utilizzano sistematicamente modalità di lavoro per classi aperte e fasce di livello.</p> <p>L'intervento settimanale dei docenti madrelingua in tutte le sezioni dell'Istituto ha rappresentato un aggiornamento e uno stimolo costante per i docenti di inglese.</p> <p>La pratica CLIL è stata avviata alla Primaria (Tecnologia) e alla Secondaria (Scienze-Geografia); i docenti hanno seguito una formazione specifica sulla metodologia CLIL.</p> <p>I docenti dei diversi ordini si confrontano regolarmente sulle metodologie utilizzate durante gli incontri di progettazione per ambito e per classi parallele.</p>	<p>Non si evidenziano elementi negativi</p>
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
<p>In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?</p>
<p>Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?</p>
<p>Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?</p>
<p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'accettazione di regole di comportamento da parte degli studenti attraverso la condivisione del regolamento scolastico e la definizione di un Patto di Corresponsabilità</p> <p>Tali documenti sono esplicitati e sanciti nel PTOF con firma degli studenti (per la Secondaria) e dei genitori, all'atto di iscrizione.</p> <p>Il clima relazionale all'interno dell'Istituto è assai positivo tra le varie componenti (docenti, studenti, famiglie, personale ATA); in tal senso, molto contribuiscono le diverse attività dell'Istituto, volte anche a promuovere il modello di scuola come comunità educante, con il coinvolgimento attivo e costante di tutte le sue componenti (il soggiorno studio all'estero, la festa sportiva d'Istituto a fine anno, la festa di fine corso per gli studenti della Secondaria).</p> <p>I rari comportamenti problematici da parte degli studenti sono gestiti dalla scuola tramite azioni di riorientamento educativo, coinvolgimento della classe (lavori di gruppo), colloqui con le famiglie, assemblee di classe, osservazione dei criteri di valutazione comportamentale comuni a tutto l'Istituto.</p> <p>Non è stato necessario mettere in atto azioni per contrastare episodi problematici quali furti, comportamenti violenti o atti di vandalismo: nessuno di questi episodi si è mai verificato.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza in questo ambito</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi dedicati all'apprendimento all'interno dell'Istituto risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.
Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usate da tutte le classi in modo assai proficuo.
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche che si utilizzano in modo diversificato nelle classi per rispondere in modo adeguato ai diversi stili di apprendimento degli studenti. Grazie agli strumenti a disposizione e alle scelte didattiche fatte, essi hanno modo di lavorare in gruppi, di utilizzare al meglio le nuove tecnologie realizzando ricerche e progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutti gli ordini di scuola. Non si evidenziano episodi problematici significativi da parte degli alunni dell'Istituto.
Le relazioni tra le varie componenti (alunni, famiglie, docenti, personale ATA) sono decisamente positive.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per favorire l'inclusione degli alunni DVA/BES, la scuola garantisce la stesura di PEI e di PdP, seguendo una procedura ben definita ed efficace concordata dal team docente, dagli specialisti e dalla famiglia. Gli obiettivi previsti dai PEI sono monitorati attraverso verifiche intermedie e finali.</p> <p>Particolarmente efficace per l'inclusione si sta rivelando la scelta della didattica digitale promossa dall'Istituto: l'utilizzo costante di iPad alla Secondaria e sempre più diffuso alla Primaria permette agli studenti di personalizzare il percorso di apprendimento secondo il proprio stile cognitivo, utilizzando spesso i processi di apprendimento legati al Cooperative Learning.</p> <p>Per quanto riguarda la formazione dei docenti in questo senso, all'interno del percorso "Generazione Web Lombardia-formazione insegnanti 2017", sono stati dedicati moduli relativi a "Accessibilità: IOS 11 per gli studenti BES" e a "iPad e BES gravi".</p> <p>Relativamente all'accoglienza degli alunni stranieri da poco in Italia, la scuola ha individuato un docente per attivare e coordinare percorsi laboratoriali per l'alfabetizzazione linguistica di base; l'Istituto ha un protocollo di accoglienza. Gli obiettivi racchiusi nel Piano annuale per l'Inclusione vengono regolarmente monitorati dalla Funzione Strumentale e portati all'attenzione del Collegio dei Docenti.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, l'Istituto si preoccupa di monitorare gli alunni del primo ciclo per intervenire su eventuali alunni a rischio DSA; realizza progetti di recupero; rispetta nel lavoro d'aula gli interventi previsti dal Pdp.


L'elemento realmente innovativo è stato l'aver dato in comodato d'uso un Ipad ad ogni alunno DSA dell'Istituto e aver garantito la presenza di docenti con competenze specifiche: questo ha permesso la realizzazione di uno studio/apprendimento assistito nel rispetto dello stile cognitivo proprio dello studente.

Per tutte le classi dell'Istituto sono previste attività sistematiche a classi aperte finalizzate al recupero e al potenziamento per fasce di livello; per la Scuola Secondaria, le attività per gruppi hanno caratterizzato anche la preparazione agli esami.

L'Istituto favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini attraverso la preparazione e partecipazione agli esami per le certificazioni Cambridge. Per la Scuola Secondaria si aggiunge la realizzazione di un corso di base di Latino (facoltativo)

Non si evidenziano punti di debolezza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è sensibile e dedica molta cura all'inclusione. Le attività realizzate per gli studenti DVA e con bisogni educativi speciali sono efficaci: la scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti; promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale; la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata; gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

Gli interventi individualizzati sono stati ottimizzati dalla scelta fatta relativamente alla didattica digitale ed inclusiva: l'utilizzo di iPad per tutti gli alunni delle classi della Secondaria e per tutti gli alunni DSA della Primaria ha permesso la realizzazione di percorsi di apprendimento individualizzati secondo lo stile cognitivo di ciascuno.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione delle classi viene gestita dalla Funzione Strumentale, secondo criteri stabiliti.</p> <p>Per garantire la continuita' educativa agli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, si effettuano: incontri tra insegnanti dei diversi ordini per scambio di informazioni (a partire dagli asili nido); visita delle scuole da parte dei bambini dell'infanzia e dei ragazzi della Primaria; attivita' per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria e attivita' comuni tra studenti della primaria e della secondaria (open day); somministrazione delle prove INVALSI alla Primaria da parte dei docenti della Secondaria;</p> <p>trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti;</p> <p>incontri con i genitori per esporre la fisionomia dell'Istituto focalizzando la condivisione degli obiettivi nella verticalità dei percorsi.</p> <p>Avendo un curriculum verticale, gli insegnanti dei vari ordini di scuola possono confrontarsi sulle competenze in uscita e in entrata quando vengono strutturate prove in uscita/entrata.</p> <p>Tali interventi risultano efficaci.</p>	<p>Tutte le attività relative alla continuità, diventate per l'Istituto una buona pratica, non presentano al momento punti di debolezza</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel percorso di orientamento sono coinvolte in modo graduale tutte le classi della scuola secondaria. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo coinvolgendo gli istituti significativi del territorio compresi quelli rivolti alle realtà professionali.</p> <p>La scuola organizza incontri per aiutare gli studenti a compiere scelte consapevoli e per approfondire con le famiglie requisiti e peculiarità dei singoli istituti. Inoltre organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso, tenuti dallo psicologo della scuola. La scuola predispone unità di apprendimento utili a promuovere l'autostima e la consapevolezza di sé (capacità, interessi, attitudini ed inclinazioni), oltre a garantire spazi di dialogo costante tra coordinatore di classe e studenti.</p> <p>La scuola monitora i risultati del primo anno di scuola secondaria di secondo grado dei propri ex allievi, anche alla luce del numero di studenti che hanno seguito il consiglio orientativo.</p>	<p>Tutte le attività relative all'orientamento, diventate per l'Istituto una buona pratica, non presentano al momento punti di debolezza</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sezione riservata alle Scuole Secondarie di II grado	Sezione riservata alle Scuole Secondarie di II grado

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti (oltre il 75%) viene ammesso al primo anno del successivo grado d'istruzione dopo aver seguito il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità' vengono adottate dal Consiglio d'Istituto e sono definite chiaramente nel PTOF. La missione dell'istituto e le sue priorità' sono state condivise dalla comunità scolastica: Collegio dei Docenti, assemblee con le famiglie; sono inoltre divulgate attraverso il sito dell'Istituto e il registro elettronico.	Non si evidenziano per questo aspetto punti di debolezza

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso: la revisione del PTOF l'aggiornamento del RAV l'adeguamento del PdM e, nello specifico, la pianificazione di progetti comuni a tutto l'Istituto.	Non si evidenziano per questo aspetto punti di debolezza

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola ha individuato 5 aree riconducibili ad altrettante Funzioni Strumentali: PTOF Continuità Orientamento Inclusione Valutazione esterna Il Fondo d'Istituto è ripartito sulla base di criteri meritocratici condivisi con le RSU dell'Istituto; le percentuali dei beneficiari del fondo d'istituto sono superiori alle medie nazionali. Le assenze del personale sono gestite con personale interno alla scuola . Nell'Istituto c'e' una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e anche tra il personale ATA la divisione degli incarichi e delle aree di attività è stabilita in maniera chiara e funzionale. Si rileva da parte di tutte le componenti alto senso di responsabilità nell'assunzione e nell'assolvimento degli incarichi.</p>	<p>Non si evidenziano in questo settore punti di debolezza</p>
---	--

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il PTOF. Si evidenzia l'individuazione di progetti a lunga durata che valorizzano il Piano d'Istituto relativamente a: -ampliamento delle competenze digitali ed implementazione tecnologica -certificazione delle competenze relative alla comunicazione nelle lingue comunitarie -potenziamento delle discipline sportive Le spese destinate ai progetti sono concentrate su tematiche ritenute prioritarie per la scuola.</p>	<p>I finanziamenti erogati dallo Stato non sono sufficienti per rispondere alle esigenze dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato e sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La totalità delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti e realizzato interventi di formazione relativi a curriculum/competenze e alla didattica digitale.</p> <p>Si sono realizzati corsi con formatori esterni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'uso delle nuove tecnologie: sono stati avviati 5 corsi nell'ambito del progetto generazione Web -coding <p>L'Istituto, a conclusione del lavoro relativo al curriculum verticale di Istituto, ha definito le rubriche valutative.</p> <p>La formazione dei docenti ha portato ad una graduale ma sempre più diffusa digitalizzazione delle strategie di insegnamento, con conseguente potenziamento della didattica laboratoriale ed inclusiva.</p> <p>E' stato realizzato un percorso di formazione per i docenti di inglese articolato in due parti: uno per le competenze linguistiche, l'altro per la metodologia CLIL.</p> <p>L'intervento annuale dei docenti madrelingua in ogni sezione è da considerarsi anche aggiornamento per i docenti di inglese; la sinergia degli operatori ha permesso all'Istituto di preparare un gran numero di ragazzi (circa 150) alle certificazioni Cambridge.</p> <p>Sono state raccolte le esigenze formative del personale ATA relativamente alla Segreteria Digitale; tutto il personale ATA utilizza regolarmente il registro elettronico.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola tiene conto ed ottimizza le competenze del personale che vanno a migliorare la qualità dell'insegnamento.</p> <p>La formazione dei docenti ha una ricaduta evidente e positiva sul percorso degli studenti.</p> <p>I criteri stabiliti dal Comitato per la valutazione dei docenti sono stati ritenuti adeguati dagli insegnanti del nostro Istituto.</p> <p>Le forme che la scuola adotta per la valorizzazione della professionalità docente riguardano piani di formazione relativi alla metodologia della flipped classroom, alla didattica digitale e alla competenza nelle lingue comunitarie.</p>	<p>Non si evidenziano al momento per questo aspetto punti di debolezza</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza regolarmente gruppi di lavoro per classi parallele, Dipartimenti Disciplinari e Commissioni sui temi dell'Inclusione, dell'Accoglienza, della Continuità, del PTOF, dell'Orientamento, delle nuove tecnologie.</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola per la condivisione di buone pratiche (Padlet, iTunesU, cartelle condivise sul registro elettronico).</p> <p>I percorsi di formazione proposti ai docenti hanno incentivato progressivamente le opportunità di scambi e confronti; la percezione dei docenti in tal senso è assolutamente positiva.</p>	<p>Non si evidenziano al momento per questo aspetto punti di debolezza</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di ottima qualità che rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti; tali gruppi producono materiali che vengono condivisi con regolarità attraverso gli spazi dedicati sul registro elettronico o nelle sedi opportunamente istituite. La scuola promuove regolarmente, anche attraverso i percorsi di formazione, occasioni di scambio e confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è capofila per " Generazione Web Lombardia-formazione insegnanti 2017"; tale formazione è preziosa per sostenere l'innovazione tecnologica nella didattica del progetto "A scuola con iPad"; nell'ambito di tale progetto si colloca la partnership con Apple Education, a garanzia della formazione rivolta al personale docente. L'Istituto è al momento candidato per diventare, unica scuola statale in Italia per questo ordine di scuola, Apple Distinguished School.</p> <p>L'Istituto fa parte della rete interregionale di scopo "A scuola di legalità".</p> <p>L'Amministrazione comunale condivide il progetto formativo dell'Istituto, pertanto sostiene l'attivazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa; in particolare il progetto di potenziamento della lingua inglese con docenti madrelingua rivolto a tutte le sezioni dell'Istituto; il progetto di digitalizzazione della didattica "A scuola con iPad".</p> <p>All'interno degli accordi e delle collaborazioni con soggetti esterni, l'Istituto ha sempre un ruolo di coprogettazione.</p>	<p>Al momento in questo settore non si evidenziano punti di debolezza</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie partecipano attivamente alle proposte della scuola attraverso ruoli di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rappresentanti di classe -eletti nel Consiglio d'Istituto -eletti nella Giunta -eletti nell'Organo di Garanzia -comitato di valutazione per la definizione del merito -organizzazione di eventi dell'Istituto (es. Giornata sportiva d'Istituto). <p>Sono stati coinvolti nella stesura del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>La scuola organizza incontri per le famiglie relativamente al tema dell'orientamento scolastico alla secondaria e dell'apprendimento per alunni DSA focalizzando i relativi strumenti compensativi.</p> <p>L'Istituto utilizza il registro elettronico per la comunicazione quotidiana con le famiglie.</p> <p>Il feedback delle famiglie relativamente al progetto formativo dell'Istituto è molto positivo</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



La scuola partecipa a reti per la formazione del proprio personale docente come scuola capofila e ha collaborazioni con soggetti esterni.
Le partnership attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e funzionali all'ottimizzazione delle risorse.
La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di politiche formative.
La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle diverse iniziative dell'Istituto raccogliendone idee e suggerimenti, e avvalendosi del loro aiuto nella realizzazione delle stesse.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

INDICE DI GRADIMENTO INSERIMENTO TECNOLOGIA DIGITALE NELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO-ALUNNI SCUOLA SECONDARIA-	INDICE DI GRADIMENTO INSERIMENTO TECNOLOGIA DIGITALE NELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO-ALUNNI SCUOLA SECONDARIA.pdf
INDICE DI VALUTAZIONE PERCORSO FORMATIVO E CONOSCENZA APPLICAZIONI AD USO DIDATTICO-DOCENTI CLASSI DIGITALI	INDICE DI VALUTAZIONE PERCORSO FORMATIVO E CONOSCENZA APPLICAZIONI AD USO DIDATTICO-DOCENTI CLASSI DIGITALI.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere il trend positivo dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla Secondaria; migliorare i risultati alla Primaria	Aumentare di almeno 2 punti di percentuale i risultati alla Primaria
	Competenze chiave europee	Migliorare i risultati scolastici in termini di competenze	Curare la pratica della valutazione per competenze in ogni ordine di scuola
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state desunte dai punti di debolezza evidenziati nel percorso di autovalutazione.
 Un fattore prioritario è stato identificato nel far rientrare il punteggio medio di tutte le sezioni della Primaria nelle medie di riferimento.
 Per fare questo si ritiene utile:
 intensificare le attività a classi aperte per fasce di livello
 implementare forme di condivisione tra i docenti relativamente alla progettazione, privilegiando quella per dipartimenti rispetto a quella di sezione,
 utilizzare gli strumenti di valutazione per competenze di cui l'Istituto si è dotato.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Proseguire con attività di classi aperte per fasce di livello alla Primaria e alla Secondaria Costruire un curriculum verticale d'Istituto relativo alla didattica digitale, comprensivo di attività trasversali e rubriche di valutazione
	Ambiente di apprendimento	Proseguire nel piano di formazione relativamente alla didattica digitale

		Potenziare l'uso di modalità didattiche innovative in tutti gli ordini di Scuola: percorsi di Coding, robotica educativa e realtà aumentata.
	Inclusione e differenziazione	Proseguire l'attività inerente alla didattica inclusiva: utilizzo di iPad per tutti gli alunni DSA a partire dalla classe terza della Primaria.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Predisporre questionari di soddisfazione per rilevare il livello di gradimento dell'offerta formativa e dell'organizzazione della scuola</p> <p>Mantenere rapporti di collaborazione con l'Amministrazione comunale e le Associazioni attive sul territorio.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo rappresentano le mete che l'Istituto vuole raggiungere in relazione alle priorità che si è dato. Relativamente alla priorità legata alla performance nelle Invalsi per la Scuola Primaria, l'Istituto intende continuare con azioni precise quali:

- attività a gruppi per fasce di livello
- progettazione dei docenti per ambito
- potenziamento della didattica digitale, individualizzata ed inclusiva.

Relativamente alla priorità legata al miglioramento dei risultati scolastici in termini di competenze, l'Istituto intende monitorare i docenti nella valutazione per competenze

predisporre percorsi creativi (atelier) non unicamente legati agli ambiti disciplinari ma focalizzati sulle competenze trasversali

valorizzare stili di apprendimento innovativi: didattica digitale, sviluppo del pensiero computazionale, Cooperative Learning